

Capitolo 7

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

Punti salienti

Il Capitolo descrive le principali caratteristiche delle allieve e degli allievi che hanno iniziato un corso di formazione professionale nel corso del 2024. In sintesi, gli elementi più interessanti sono:

- Nel 2024 gli avviati informazione sono stati oltre 69.000, un dato in ulteriore crescita rispetto a quello degli anni precedenti. Gli avviati usufruiscono di occasioni di formazione molto diverse tra loro per obiettivi, destinatari, settore professionale, durata, contenuti
- La formazione per il lavoro è divenuta la categoria con il maggior numero di allievi e di allieve, grazie all'espandersi del numero dei beneficiari del Programma GOL, finanziato con risorse PNRR. Essi frequentano corsi di breve o di lunga durata, in relazione alle loro necessità formative
- Gli studenti che scelgono uno dei percorsi offerti dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) sono aumentati in misura considerevole, grazie allo stimolo dato dalle misure previste dal PNRR e dagli investimenti in tal senso della Regione
- Gli allievi sono il 53% del totale, le allieve il restante 47%. La prevalenza maschile è particolarmente evidente nella formazione iniziale, formazione superiore e apprendistato, mentre le allieve sono più numerose nella formazione socio-assistenziale e nella formazione per il lavoro
- I cittadini italiani sono il 79% del totale, gli stranieri il restante 21%. La percentuale di stranieri è in netta crescita rispetto al dato degli avviati nel 2023 (15%)
- Secondo l'ultimo monitoraggio INAPP, il Piemonte vanta numeri da primato nell'apprendistato di alta formazione e ricerca: su un totale di 1.400 apprendisti in formazione, 588 sono attivi nella nostra regione, oltre il 40% del totale nazionale
- Un recente lavoro di Massagli e Seghezzi (2024) formula alcune proposte per il potenziamento dell'offerta di formazione tecnica superiore in Piemonte. Tra le principali, citiamo: la necessità di tenere conto delle esigenze di formazione (anche) dei lavoratori più maturi; la necessità di investire nella formazione intesa verticalmente, come forte specializzazione tecnica e settoriale a partire dalle caratteristiche produttive della regione; la necessità di potenziare l'offerta formativa degli IFTS e degli ITS Academy per le figure di operai specializzati; la necessità di potenziare l'offerta formativa degli ITS Academy per le professioni tecniche in campo scientifico e della produzione
- È in corso di svolgimento, da parte di IRES Piemonte, un'analisi dei percorsi di Formazione in situazione rivolti a persone con disabilità. La specificità sta nel fatto che l'acquisizione di competenze professionali avviene tramite l'esperienza sul campo, attraverso un approccio *place and train*, dove l'inserimento lavorativo è contestuale alla formazione. Dall'anno di avvio della misura (2021) sono stati attivati 34 corsi di formazione in situazione che hanno coinvolto 208 partecipanti. Nel 60% dei casi circa, la partecipazione al percorso è stata seguita da un inserimento lavorativo vero e proprio
- Nel biennio 2025-2026, IRES Piemonte svolgerà una serie di analisi e di valutazioni sulle modalità di attuazione di iniziative formative, approfondendo gli effetti occupazionali della formazione tecnica superiore (ITS Academy), dell'apprendistato per il diploma e dell'alto apprendistato, l'attuazione dei percorsi di Formazione individuale continua e permanente, delle misure rivolte a detenuti e a persone con disabilità, dei percorsi formativi erogati dalle Accademie di filiera e del rapporto tra il Programma GOL e il sistema di formazione.

L'analisi esamina le caratteristiche delle allieve e degli allievi che hanno iniziato un corso o hanno partecipato a una o più iniziative formative di carattere professionale, promosse dalla Regione Piemonte, nel corso del 2024. Abbiamo utilizzato, con poche modifiche, il medesimo sistema di classificazione dei corsi di formazione per categorie e segmenti adottato negli ultimi anni. Questo agevola la lettura dei dati relativi agli studenti, anche in chiave comparativa tra le diverse edizioni del Rapporto.

Il capitolo è così articolato: nel primo paragrafo si illustra il sistema della formazione professionale regionale presente in Piemonte. Nel secondo paragrafo si delineano le caratteristiche delle allieve e degli allievi, considerati nel loro insieme, sotto il profilo anagrafico, del titolo di studio di cui sono in possesso, della condizione occupazionale, nonché in termini di durata dei corsi a cui sono iscritti e degli enti che erogano i contenuti formativi. Nel terzo paragrafo si approfondiscono le caratteristiche delle allieve e degli allievi nelle diverse categorie e segmenti formativi.

7.1 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE: COSA È, A CHI SI RIVOLGE

La Regione Piemonte, utilizzando risorse del Fondo Sociale Europeo, risorse del PNRR, risorse proprie e altre fonti di finanziamento, propone, regola e finanzia un insieme di corsi e di altre opportunità di formazione professionale rivolte a diverse tipologie di destinatari: ragazzi e ragazze che devono assolvere l'obbligo d'istruzione e formazione, giovani che hanno abbandonato gli studi senza aver ottenuto una qualifica o un altro titolo secondario, giovani e adulti interessati a corsi di specializzazione post-diploma professionalizzanti, adulti occupati e disoccupati, persone in condizione di difficoltà e disagio (detenuti, persone con disabilità).

La Regione disciplina l'articolazione, le caratteristiche, la fase autorizzativa e il finanziamento delle iniziative formative attraverso apposite Direttive, Bandi, Avvisi e altri provvedimenti. L'attuazione delle iniziative formative è poi demandata a enti, accreditati dalla stessa Regione, che partecipano ai bandi, presentano proposte e piani formativi aderenti alle richieste, erogano i corsi.

Lo schema di tab. 7.1 aiuta a comprendere questo eterogeneo insieme di opportunità di formazione. I corsi si articolano in otto categorie e diciotto segmenti formativi, utili a sintetizzare una realtà quanto mai eterogenea e di non immediata comprensione. La classificazione mantiene il medesimo grado di articolazione utilizzato negli ultimi anni.

Illustriamo con una sintetica descrizione le principali caratteristiche dei corsi inseriti nelle categorie e nei segmenti formativi riportati nella tab. 7.1, seguendo il criterio anagrafico dei destinatari: prima le iniziative rivolte agli allievi e alle allieve più giovani, poi quelle destinate a individui adulti.

Tab. 7.1 **Categorie e segmenti formativi della classificazione adottata**

Categoria	Segmento
Formazione iniziale	Formazione iniziale qualifica leFP
	Formazione iniziale diploma leFP
	Accompagnamento alla scelta professionale
Formazione superiore	Formazione superiore IFTS
	Formazione superiore ITS
	Post diploma
Apprendistato	Apprendistato professionalizzante
	Apprendistato diploma
	Alto Apprendistato
Formazione per l'inclusione	Formazione per l'inclusione – detenuti
	Formazione per l'inclusione – persone con disabilità
Formazione per il lavoro	Upskilling
	Reskilling
	Formazione per il lavoro - Accademie
Formazione socio-assistenziale	Formazione socio-assistenziale
Formazione continua	Formazione continua individuale
	Formazione continua - Accademie
Corsi riconosciuti	Formazione riconosciuta-non finanziata

Nota: la classificazione non riporta il segmento della "formazione continua aziendale", presente nel Rapporto 2024, in quanto nel 2024 non vi sono allievi che hanno iniziato corsi di formazione.

La formazione iniziale si riferisce all'Istruzione e Formazione Professionale regionale (leFP, si veda la tab. 7.2), di cui si è ampiamente detto nel capitolo 4 di questo Rapporto. L'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) è disciplinata da specifica Direttiva regionale¹.

I corsi di qualifica consentono a giovani studenti di ottenere una qualifica professionale. La durata è triennale, e si riduce a due anni per coloro che abbiano già frequentato un anno di secondarie superiori. I corsi di diploma professionale sono di durata annuale, e hanno inizio al termine del triennio di qualifica. Nel 2022 sono stati avviati i primi corsi di diploma quadriennali, che possono essere intrapresi da studenti in possesso della sola licenza media.

Fanno parte della formazione anche le iniziative di accompagnamento alla scelta professionale, veri e propri percorsi annuali della durata di 990 ore, di cui 300 ore in alternanza (ragione per cui questi corsi afferiscono al sistema "duale")². Questi percorsi sono rivolti a giovani che abbiano compiuto i 15 anni e abbiano abbandonato gli studi senza aver ottenuto una

¹ La Direttiva della Regione Piemonte che regola le attività formative per il triennio 2022-2025 è la D.G.R. n. 7-4103 del 19/11/2021, Legge regionale 63/1995. Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2022/2025.

² Per maggiori dettagli si veda la Scheda 4.2, pag. 68 del capitolo 4.

qualifica o un altro titolo secondario. Al termine del percorso, gli allievi conseguono un attestato di validazione delle competenze che consente loro di iscriversi a un corso IeFP o a un corso nella scuola secondaria superiore.

Tab. 7.2 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione iniziale

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
Formazione iniziale qualifica	Giovani che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado (scuola media)	Corsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al raggiungimento di una qualifica professionale. 990 ore annuali, di cui 300 di stage / alternanza	Qualifica professionale (3° livello del quadro europeo delle qualificazioni, EQF)
	Giovani che hanno compiuto 15 anni o che hanno frequentato almeno un anno di scuola superiore	Percorsi biennali (con crediti in ingresso). 990 ore annuali, di cui 300 di stage / alternanza	Qualifica professionale (3° livello del quadro europeo delle qualificazioni, EQF)
Formazione iniziale diploma	Giovani che possiedono una qualifica professionale o giovani qualificati negli istituti professionali di Stato (con qualifica coerente con i requisiti previsti dal percorso scelto) Giovani che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado (scuola media)	Percorsi annuali (4° anno dopo la qualifica). 990 ore annuali, di cui 300 di stage / alternanza Percorsi quadriennali di 990 ore annuali (300 ore di stage)	Diploma professionale (4° livello del quadro europeo delle qualificazioni, EQF)
Accompagnamento alla scelta professionale	Giovani che hanno compiuto 15 anni e hanno abbandonato gli studi, senza aver ottenuto una qualifica o un altro titolo secondario	Percorsi annuali della durata di 990 ore, di cui 300 ore in alternanza	Validazione delle competenze

Alla categoria della formazione superiore abbiamo ricondotto i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTs), di durata annuale, i corsi biennali degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e i corsi post diploma, di durata annuale (tab. 7.3).

I corsi IFTs sono rivolti a giovani o adulti già in possesso di un diploma professionale; rappresentano – nei fatti – il quinto anno nell'ambito della filiera di studi a carattere professionale che inizia con la qualifica triennale, prosegue con il diploma annuale (IV anno), i corsi IFTs (V anno) e conduce all'ingresso nei corsi ITS. La flessibilità del percorso consente traiettorie differenti: è possibile l'ingresso in un ITS con un qualunque diploma secondario superiore, oppure accedere a un IFTs senza aver conseguito titoli nell'ambito della IeFP. I corsi sono disciplinati da specifica Direttiva regionale³.

I corsi post diploma sono finanziati nell'ambito della Direttiva Formazione per il lavoro - macro ambito formativo ¹⁴ e sono rivolti a giovani o adulti, già in possesso di un diploma secondario

³ Si veda la D.G.R. n.62-8678 del 27/05/2024 - Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTs) per l'offerta formativa 2024/2025. Il finanziamento dei percorsi IFTs è regolato dal Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTs - anno 2024, quello dei corsi ITS Academy dal Bando regionale per il finanziamento dei percorsi ITS - Biennio 2023-2025.

⁴ Si veda la D.G.R. n. 6-3493 del 09/07/2021, "Macro ambito formativo 1": percorsi formativi e progetti per l'occupabilità,

superiore, disoccupati e interessati a conseguire una specializzazione in una professione o in un mestiere.

Tab. 7.3 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione superiore

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
Formazione superiore IFTS	Giovani e adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o diploma professionale di tecnico. Coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado	Corsi IFTS ; durata annuale, articolati in attività teorica, pratica e di laboratorio. 800 ore; almeno il 30% del monte ore deve essere svolto in azienda, attraverso stage	Certificato di specializzazione tecnica superiore (4° livello del quadro europeo delle qualificazioni, EQF). Gli studenti hanno la possibilità di essere assunti dalle aziende con contratto di apprendistato
Formazione superiore ITS Academy	Possessori di diploma di scuola secondaria superiore , superamento test di ammissione e colloquio motivazionale	Corsi ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori): percorsi terziari biennali non accademici, svolti in collaborazione con il sistema produttivo. 900 ore annue, stage obbligatorio	Diploma di tecnico superiore (5° livello del quadro europeo delle qualificazioni, EQF)
Formazione superiore Post Qualifica / Diploma	Persone maggiorenni, disoccupate o interessate a conseguire una specializzazione in una professione o un mestiere	Corsi post-qualifica, post-diploma, post-laurea , in base al titolo di studio posseduto. Percorsi da 500 a 2.400 ore complessive, stage di almeno il 30% delle ore del corso	Abilitazioni professionali e specializzazioni finalizzate all'inserimento lavorativo, diploma professionale tecnico

La categoria dell'apprendistato è composta da segmenti formativi molto differenti tra loro per caratteristiche dei percorsi e tipologia di destinatari. La caratteristica comune è il fatto che gli allievi sono inseriti in percorsi di apprendistato (che è un contratto di lavoro a tutti gli effetti) e durante questo periodo usufruiscono di formazione professionale, a regia regionale (tab. 7.4).

La forma di gran lunga più diffusa è quella dell'apprendistato professionalizzante. La componente formativa nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante si sostanzia nella frequenza a moduli di breve durata (40, 80 o 120 ore, a seconda del livello di scolarizzazione degli apprendisti).

L'apprendistato di primo livello è un percorso formativo vero e proprio, di durata pluriennale, il cui obiettivo è il conseguimento di una qualifica di un diploma professionale, di un diploma scolastico o di un certificato di specializzazione tecnica superiore ma svolto in apprendistato.

Infine, l'apprendistato di alta formazione e ricerca è anch'esso un percorso formativo svolto in apprendistato, ma destinato ad allievi più scolarizzati, che intendono conseguire un titolo terziario accademico o non accademico.

Pur molto differenti tra loro, i tre tipi di apprendistato sono regolamentati, a livello nazionale, dal Decreto legislativo 81/2015, a livello regionale, dalla DGR 8-2309 del 20/11/2020 (Testo unico sull'apprendistato), che disciplina gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi e gli aspetti contrattuali.

¹occupazione e l'aggiornamento delle competenze.

Tab. 7.4 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria dell'apprendistato

Segmento	Destinatari	Caratteristiche	Titolo di studio/qualifica/attestato
Apprendistato	Giovani tra i 18 e i 29 anni ; individui beneficiari di indennità di mobilità o di trattamento di disoccupazione ⁵ , senza limiti di età	Apprendistato professionalizzante: formazione di base e trasversale svolta presso strutture accreditate e/o in impresa, oltre a un apprendimento tecnico professionale <i>on the job</i> . Al termine del periodo formativo il datore di lavoro può continuare il rapporto a tempo indeterminato oppure recedere dal rapporto	Validazione delle competenze
	Giovani tra i 15 e i 24 anni che, a seconda del titolo di studio, possono accedere ai diversi percorsi in apprendistato	Apprendistato di primo livello: i giovani iscritti ai percorsi di formazione professionale o di istruzione possono frequentare i corsi e contemporaneamente essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro	Qualifica e Diploma professionale Diploma di istruzione secondaria superiore Certificato di specializzazione tecnica superiore
	Giovani tra i 18 e i 29 anni già inseriti in un percorso di alta formazione (universitaria o tecnologica superiore)	Apprendistato di alta formazione e ricerca: le imprese possono assumere un giovane già inserito in un percorso di alta formazione al fine di "modellare" una figura altamente professionale con competenze specialistiche; gli apprendisti hanno l'opportunità di conseguire un titolo accademico o di alta formazione attraverso una modalità didattica che vede l'interazione tra l'istituzione formativa e l'impresa	Titolo di studio di terzo livello (Istituti Tecnologici Superiori, laurea, master, dottorato di ricerca)

La formazione per l'inclusione rappresenta un insieme di corsi rivolti a individui che, per diversi motivi, versano in condizioni di difficoltà (condizione di detenzione carceraria o di disabilità), ed è pensata per dare loro opportunità di qualificazione o riqualificazione (tab. 7.5)⁶.

Tab. 7.5 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione per l'inclusione

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
Formazione per l'inclusione	Detenuti, persone con disabilità	Corsi annuali o biennali (durata variabile a seconda della tipologia), finalizzati all' inserimento lavorativo e sociale . Agli allievi con disabilità sono rivolti anche i corsi sperimentali "FIS - Formazione In Situazione" e "Pensami indipendente"	Attestato di frequenza, qualifica professionale, certificato di specializzazione

La categoria della Formazione per il lavoro è composta da due segmenti, regolati dalla Direttiva Formazione per il Lavoro (macro ambito formativo 1). Le misure fanno parte del Programma

⁵ Tra i destinatari si annoverano anche i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e i detenuti assegnati al lavoro all'esterno, ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354.

⁶ La Regione regola questo tipo di offerta con la Direttiva Formazione per il Lavoro (macro ambito formativo 2, Interventi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili e con la D.G.R. 3 giugno 2024, n. 15-8700 PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva".

GOL - Garanzia di occupabilità dei lavoratori, finanziato con risorse del PNRR, e volto a favorire percorsi di reinserimento lavorativo delle persone più fragili e vulnerabili sotto il profilo occupazionale. La D.G.R. n. 16 – 5369 del 2022 prevede percorsi di breve/media durata, per l'aggiornamento delle competenze (upskilling) e percorsi di più lunga durata, per la riqualificazione (reskilling). La proposta di inserimento degli allievi nell'uno o nell'altro tipo di corso viene fatta dai Centri per l'Impiego, che sono chiamati a valutare le necessità formative degli individui che si rivolgono ad essi.

Il segmento della Formazione per il lavoro – Accademie è costituito da percorsi formativi di durata e articolazione assimilabili a quelli previsti nell'ambito del reskilling, ma afferenti all'iniziativa delle Accademie di filiera (tab. 7.6).

Tab. 7.6 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione per il lavoro

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
Upskilling	Giovani maggiorenni o adulti, disoccupati o occupati	Percorsi formativi di breve durata , finalizzati all' aggiornamento delle competenze per l'occupazione.	Qualifica, abilitazione professionale, validazione di competenze
Reskilling	Giovani maggiorenni o adulti, disoccupati o occupati	Percorsi formativi di durata più lunga , finalizzati alla qualificazione o riqualificazione delle competenze per l'occupazione.	Qualifica, specializzazione professionale, abilitazione professionale, validazione di competenze
Formazione per il lavoro - Accademie	Giovani maggiorenni o adulti, disoccupati	Percorsi formativi da 40 a 300 ore (estensibili a 600 ore), finalizzati all'implementazione della forza lavoro nelle filiere in cui sono attivate le Accademie	Validazione di competenze

La categoria della Formazione socio-assistenziale (tab. 7.7) è costituita dai corsi che conducono al conseguimento della qualifica di Operatore socio-assistenziale, regolati dalla specifica Direttiva per il periodo 2022-2024 (D.G.R. n. 3-5145 del 31 maggio 2022).

Tab. 7.7 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione socio-assistenziale

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
F.P. socio-assistenziale	Giovani e adulti, disoccupati e occupati	Corsi volti a formare operatori socio sanitari (OSS) , per favorire l'occupazione dei giovani e degli adulti, e per rafforzare le competenze di coloro che già lavorano o hanno lavorato in strutture sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali	Qualifica professionale di Operatore socio-assistenziale

La formazione continua (tab. 7.8) è regolata dalla Direttiva Formazione Individuale continua e permanente 2023-2027 (D.G.R. n. 22-7320/2023) e dalla Direttiva Formazione continua individuale a iniziativa aziendale (D.G.R. 435, 2 dicembre 2024 n. 1-435).

A questa si affianca il segmento della Formazione continua – Accademie, che è costituito da percorsi formativi rivolti a occupati in aziende facenti parte delle Accademie di Filiera.

Tab. 7.8 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria della formazione continua

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
Formazione individuale	Occupati*	Corsi per occupati su iniziativa individuale del/della lavoratore/lavoratrice , di durata compresa tra un minimo di 16 e un massimo di 300 ore, estendibili a 600 se corsi di qualifica/specializzazione previsti in Catalogo	Attestato di validazione di competenze, idoneità, qualifica professionale, specializzazione professionale
Formazione continua - Accademie	Dipendenti o titolari di impresa afferente alle Accademie e/o esterne alla rete, ma appartenenti alla filiera di riferimento	Corsi per occupati nelle imprese che fanno parte della rete Accademie e/o esterne alla rete, ma appartenenti alla filiera di riferimento	Validazione di competenze

(*) Questa tipologia di destinatari include i lavoratori autonomi e i titolari di impresa

Infine, i corsi riconosciuti (o a libero mercato) dalla Regione Piemonte (ma non finanziati da essa) sono disciplinati da specifica direttiva (D.G.R. n. 10-2648 del 22 dicembre 2020). Si tratta di un insieme di corsi diversi per caratteristiche e destinatari, che hanno come elemento in comune il fatto che sono gli allievi a sostenere i costi della propria formazione (tab. 7.9).

Tab. 7.9 Caratteristiche, destinatari, certificazioni conseguite, relative ai segmenti formativi afferenti alla categoria dei corsi riconosciuti

Segmento	Destinatari	Caratteristiche delle iniziative formative	Titolo di studio/qualifica/attestato conseguito
F.P. riconosciuta-non finanziata	Giovani e adulti, disoccupati e occupati	I corsi devono essere coerenti con gli standard formativi di erogazione e di certificazione della Regione Piemonte	Qualifica o diploma professionale, specializzazione, idoneità e abilitazione professionale, frequenza e profitto, validazione delle competenze

7.2 UNO SGUARDO D'INSIEME

Nel 2024, le allieve e gli allievi avviati a uno dei corsi offerti dell'ambito della formazione professionale in Piemonte sono stati oltre 69.000⁷ (tab. 7.10). Si conferma la tendenza all'incremento dei destinatari: nel 2023, gli avviati furono 64.000, nel 2022 circa 61.000, nel 2021 poco meno di 50.000.

Se si conteggiano gli allievi tante volte quante sono le iniziative che essi frequentano (anche nei casi in cui essi usufruiscano di più corsi di formazione nello stesso anno solare), il totale dei partecipanti arriva a poco meno di 75.000.

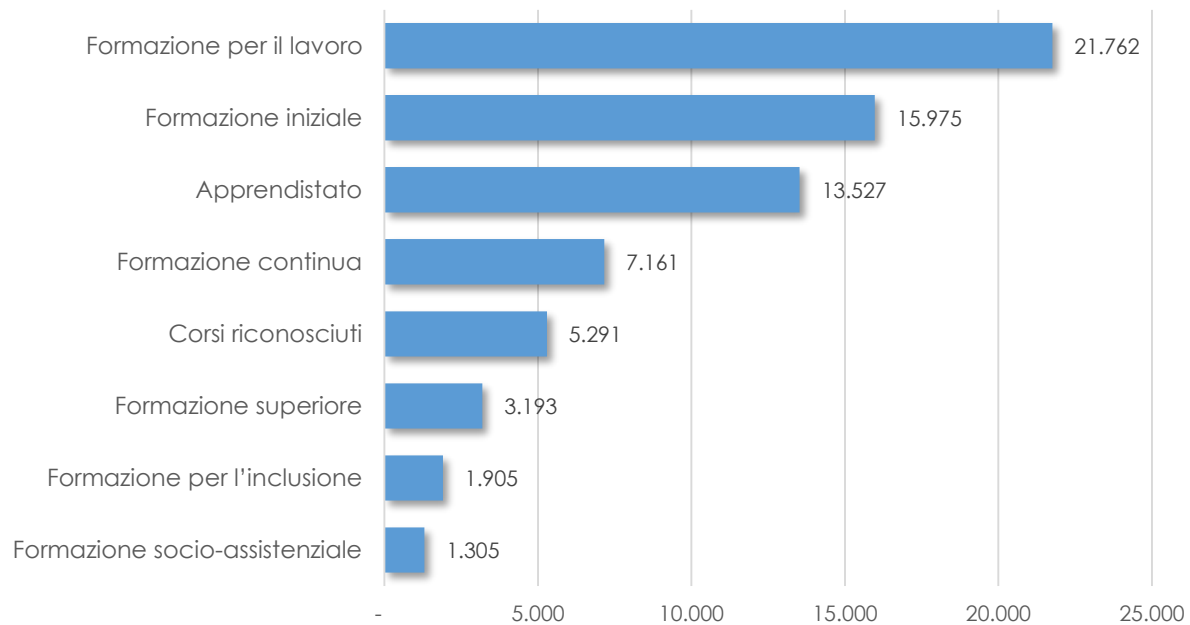
Le categorie con il maggior numero di beneficiari sono la formazione per il lavoro (con oltre 21.000 partecipanti), la formazione iniziale (con quasi 16.000 allievi e allieve)⁸, dell'apprendistato

⁷ I dati utilizzati nell'analisi sono tratti dal Sistema Mon.V.I.S.O. (Monitorare e Valutare gli Interventi a Sostegno dell'Occupazione) della Regione Piemonte. I dati si riferiscono a tutti gli iscritti che hanno avviato un percorso formativo nel 2024, a prescindere dalla sua durata, periodo di avvio, obiettivo perseguito, ecc.

⁸ Il dato degli iscritti alla categoria della Formazione iniziale qui riportato differisce da quello che si ottiene dalla somma degli iscritti nei singoli segmenti. Ciò è dovuto al fatto che vi sono studenti iscritti a corsi di qualifica o diploma e anche a iniziative di sostegno. Il programma li conteggia una volta nel segmento (ad esempio, sostegno e qualifica) e una volta nella categoria, ma se la categoria è composta da più segmenti si origina il fenomeno descritto.

(con 13.500 partecipanti). Seguono le categorie della formazione continua, dei corsi riconosciuti (anche se non finanziati) dalla Regione, della formazione superiore, di quelle per l'inclusione e socio-assistenziale.

Fig. 7.1 Avviati in formazione nel 2024, per categoria formativa



Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per categoria formativa, a prescindere dal numero di interventi formativi di cui beneficiano.

Tab. 7.10 Avviati in formazione nel 2024, per categoria formativa e genere

Categoria	Valori assoluti			Valori %	
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi
Formazione per il lavoro	12.558	9.204	21.762	57,7	42,3
Formazione iniziale	6.070	9.905	15.975	38,0	62,0
Apprendistato	5.604	7.923	13.527	41,4	58,6
Formazione continua	3.740	3.421	7.161	52,2	47,8
Corsi riconosciuti	2.836	2.455	5.291	53,6	46,4
Formazione superiore	944	2.249	3.193	29,6	70,4
Formazione per l'inclusione	475	1.430	1.905	24,9	75,1
Formazione socio-assistenziale	1.117	188	1.305	85,6	14,4
Totale complessivo	32.875	36.442	69.317	47,4	52,6

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per categoria formativa, a prescindere dal numero di interventi formativi di cui beneficiano.

I segmenti formativi con il maggior numero di allievi (tab. 7.11) sono le iniziative di upskilling della Formazione per il lavoro (grazie al diffondersi del programma GOL), i percorsi di qualifica leFP della formazione iniziale, l'apprendistato professionalizzante.

Box 7.1 La modalità di conteggio degli allievi

È opportuno ribadire, anche in questa edizione del Rapporto, che vi sono due modi possibili di conteggiare i partecipanti alla formazione professionale regionale: il primo è conteggiare gli allievi una sola volta per ciascuna categoria o segmento a cui afferisce il corso da essi frequentato, anche nei casi in cui questi fruiscono di più iniziative formative. Il secondo è conteggiarli tante volte quante sono i corsi a cui sono iscritti.

Non vi è una modalità valida in tutti i casi: se si vuole dare conto del numero di allievi che frequentano le iniziative formative promosse dalla Regione Piemonte e delle loro caratteristiche, è più corretto conteggiarli una sola volta. Se, invece, si vuole dare conto di tutti gli interventi attuati dalla Regione, dal momento che essi comportano – anche laddove questi si rivolgano allo stesso allievo o allieva – uno sforzo progettuale, gestionale e finanziario, è più corretto conteggiarli tutte le volte che essi fruiscono di un corso.

In questa edizione del Rapporto, le differenze più rilevanti tra le due modalità di conteggio emergono nella categoria della Formazione per il lavoro e in quella della Formazione continua. In entrambi i casi, sono piuttosto frequenti i casi di studenti che fruiscono di più corsi, spesso di breve durata, nell'arco dello stesso anno.

Considerando il totale dei 69.000 iscritti, i maschi sono circa 36.000 (il 53% del totale), le femmine circa 33.000 (il 47%). La prevalenza maschile è particolarmente evidente in alcune categorie (formazione per l'inclusione, formazione superiore, formazione iniziale, apprendistato), mentre prevalgono le allieve nella formazione socio-assistenziale e nella formazione per il lavoro.

Tab. 7.11 Avviati in formazione nel 2024, per categoria, segmento formativo e genere

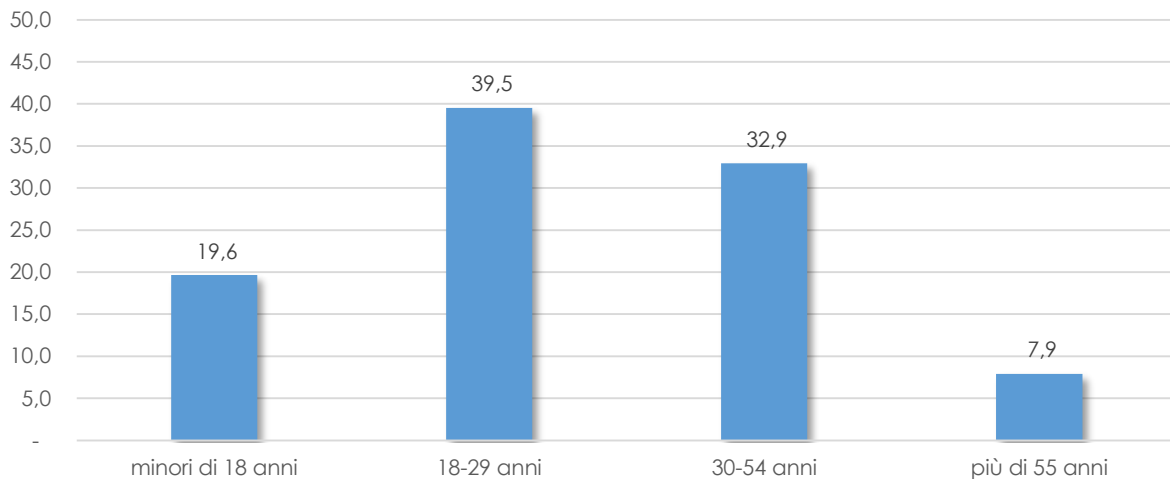
Categoria	Segmento	Femmine	Maschi	Totale (v.a.)
		(%)		
Formazione iniziale	Formazione iniziale qualifica leFP	36,5	63,5	13.603
	Formazione iniziale diploma leFP	48,0	52,0	2.176
	Accompagnamento alla scelta professionale	28,6	71,4	196
Formazione superiore	Formazione superiore IFTS	33,8	66,2	452
	Formazione superiore ITS	26,9	73,1	2.550
	Post diploma	53,1	46,9	196
Apprendistato	Apprendistato professionalizzante	42,2	57,8	13.167
	Apprendistato diploma	12,1	87,9	116
	Alto Apprendistato	13,7	86,3	249
Formazione per l'inclusione	Formazione per l'inclusione – detenuti	2,6	97,4	890
	Formazione per l'inclusione – persone con disabilità	44,5	55,5	1.015
Formazione per il lavoro	Upskilling	56,8	43,2	16.573
	Reskilling	60,5	39,5	5.664
	Formazione per il lavoro - Accademie	34,2	65,8	38
Formazione socio-assistenziale	Formazione socio-assistenziale	85,6	14,4	1.305
Formazione continua	Formazione continua individuale	58,3	41,7	5.275
	Formazione continua - Accademie	35,2	64,8	1.906
Corsi riconosciuti	Formazione riconosciuta-non finanziata	53,6	46,4	5.291

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo. Può accadere che, in una determinata categoria, la somma del numero di studenti iscritti nei segmenti sia diversa da quella presentata nella tab. 7.10. Ciò è dovuto al fatto che il metodo di calcolo considera uno studente una sola volta in ciascun segmento, e il dato può differire rispetto al considerare gli studenti una volta in ciascuna categoria.

Per quanto riguarda il profilo anagrafico, il 20% circa di allievi e delle allieve ha meno di 18 anni; un altro 40% circa ha tra i 18 e i 29 anni, il 33% ha tra i 30 e i 54 anni, mentre la parte restante (8%) è costituita da individui con più di 55 anni (fig. 7.2). Mentre i corsi della formazione iniziale, dell'alta formazione e, in buona parte, delle iniziative legate all'apprendistato, sono frequentate da allievi giovani o molto giovani, le iniziative della formazione per il lavoro, della formazione continua e della formazione socio-assistenziale sono appannaggio, per buona parte, di allievi adulti.

Fig. 7.2 Avviati in formazione nel 2024, per fasce di età



Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per fascia di età
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

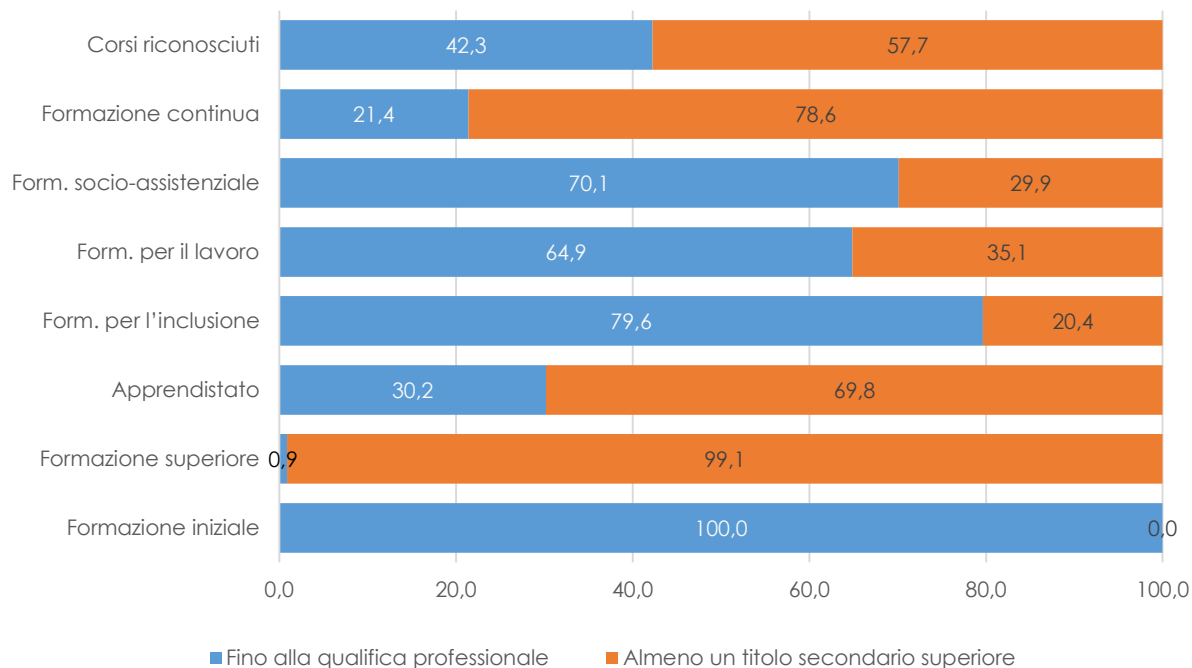
Per quanto riguarda la condizione occupazionale, il 24% circa degli allievi è studente, il 38% è occupato, il 37% disoccupato e lo 0,5% inattivo. Anche in questo caso, le differenze tra le categorie sono molto ampie e dipendono dal tipo di corso frequentato.

Tra gli studenti iscritti, i cittadini italiani sono il 79% circa, i cittadini stranieri sono poco meno del 21%. La percentuale di allievi stranieri è in netta crescita rispetto al dato degli avviati nel 2023 (15%), un aumento dovuto alla presenza di stranieri nella formazione socio-assistenziale e nella formazione per il lavoro.

Infine, indicazioni interessanti vengono dalla distribuzione degli allievi per titolo di studio (fig. 7.3): il 58% degli allievi ha al più la licenza media o una qualifica professionale, il 33% ha un diploma, mentre i laureati sono poco più del 9% del totale. Evidenti le differenze tra le categorie.

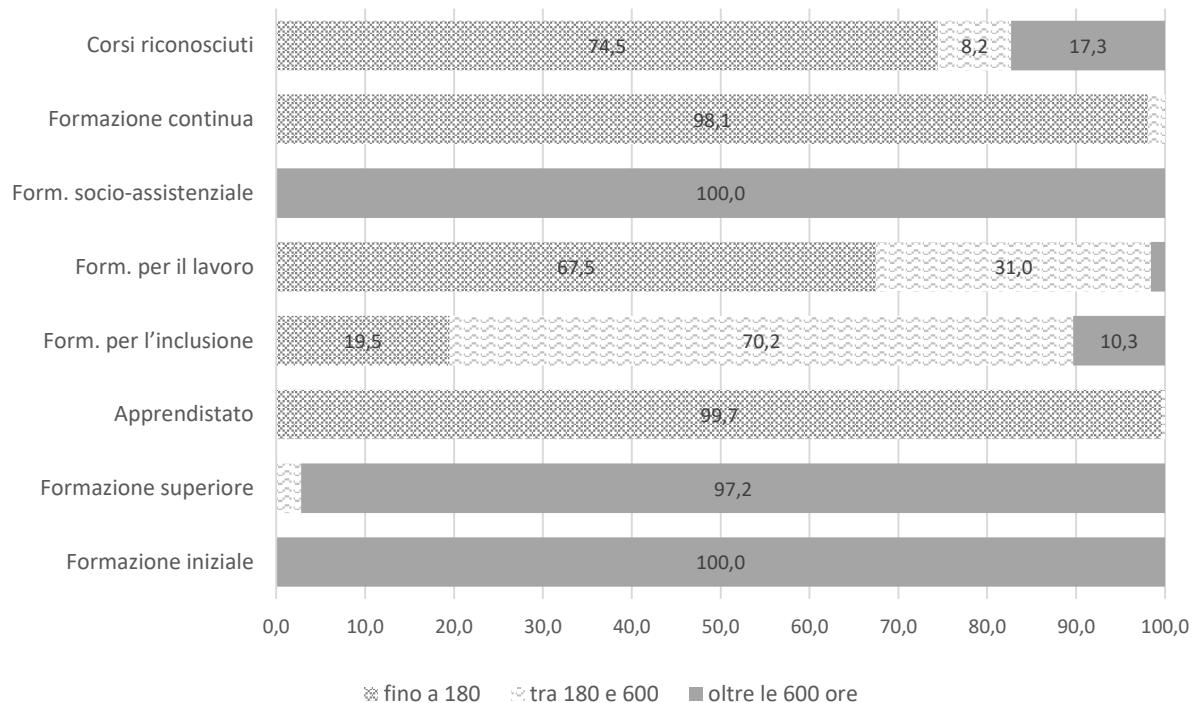
C'è un elemento che, forse più di altri, è in grado di restituire l'elevata eterogeneità insita nel mondo della formazione professionale: la durata dei percorsi (fig. 7.4). Si va da esperienze formative della durata di qualche decina di ore, fino a corsi di durata pluriennale, a tempo pieno. Le differenze tra le categorie, in termini di durata, sono rilevanti: i moduli formativi legati all'apprendistato e alla formazione continua sono quasi sempre di durata inferiore alle 80 ore (e gli stessi allievi possono frequentare più moduli nel corso dello stesso anno), i corsi della formazione iniziale e quelli della formazione superiore hanno durata annuale, biennale o triennale. Fra questi due estremi, sono numerosi i corsi di durata intermedia, soprattutto nella formazione per il lavoro e nella formazione per l'inclusione.

Fig. 7.3 Avviati in formazione nel 2024, per titolo di studio



Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per categoria formativa
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Fig. 7.4 Avviati in formazione nel 2024, per categoria formativa e durata del corso

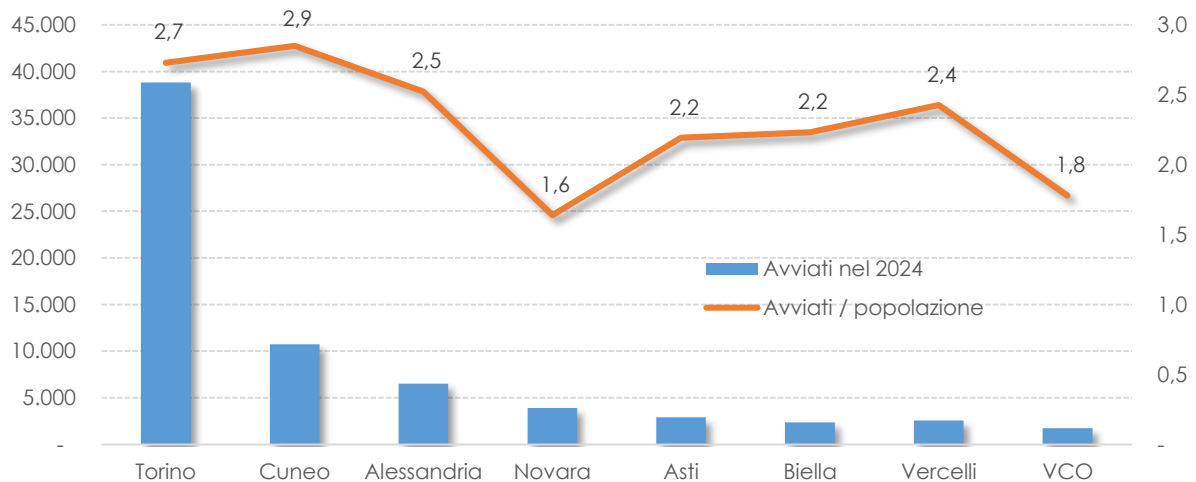


Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte
Nota: gli allievi sono conteggiati in base al numero di interventi di cui fruiscono. Qui si è preferito adottare questa modalità di conteggio per presentare percentuali la cui somma fosse uguale a 100

7.2.1 Distribuzione territoriale

Nel 2024, sugli oltre 69.000 studenti avviati in formazione, oltre 38.000 seguono un corso tenuto a Torino e provincia, più di 10.000 a Cuneo, 6.500 ad Alessandria. Seguono le altre province piemontesi. Il rapporto tra il numero degli studenti della formazione professionale e la popolazione residente (considerando solo coloro che hanno un'età compresa tra i 14 e i 65 anni) è pari al 2,5%. Le differenze tra le province sono pronunciate: si va dall'1,6% di Novara al 2,9% di Cuneo (fig. 7.5).

Fig. 7.5 Avviati in formazione nel 2024 (in valore assoluto) e rapporto tra avviati e popolazione, per provincia (in percentuale)



Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte e Istat

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per provincia. Il rapporto tra avviati e popolazione è calcolato rapportando gli avviati alla formazione professionale nel 2024 nelle diverse province sede dei corsi e la popolazione residente con età compresa tra i 14 e i 65 anni nelle stesse province al 1/1/2024 (Fonte: Demo-Istat)

Il peso delle categorie formative varia nelle diverse province. Nel Verbano-Cusio-Ossola, a Novara e a Biella prevalgono gli avviati alle iniziative della formazione per il lavoro. Gli studenti della formazione iniziale hanno un peso superiore alla media ad Alessandria e a Vercelli. La percentuale di apprendisti è elevata a Cuneo e ad Asti. Gli allievi in formazione continua sono numerosi a Biella e a Torino, provincia che si caratterizza anche per una elevata presenza di allievi nei corsi riconosciuti.

Tab. 7.12 Avviati in formazione nel 2024, per categoria formativa e provincia sede del corso

Categoria	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Totale
	%								
Formazione iniziale	29,9	24,3	16,6	26,8	27,5	20,2	23,7	28,6	23,0
Formazione superiore	3,0	0,0	5,9	2,6	1,7	6,4	0,0	0,5	4,6
Apprendistato	14,7	23,0	18,9	23,7	13,8	19,9	16,9	13,9	19,5
Formazione per l'inclusione	3,7	2,1	0,9	3,1	0,6	2,6	1,7	8,3	2,7
Formazione per il lavoro	35,4	36,2	39,6	27,3	39,8	29,3	51,6	30,9	31,4
Formazione socio-assistenziale	1,6	4,0	4,1	2,2	1,1	1,6	2,4	2,4	1,9
Formazione continua	6,1	11,0	12,9	9,4	8,6	11,7	1,8	9,7	10,3
Corsi riconosciuti	6,7	1,0	1,5	6,1	7,1	9,5	2,1	6,5	7,6
Totale v.a.	6.500	2.894	2.341	10.718	3.905	38.804	1.735	2.552	69.317

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per categoria formativa

7.2.2 Distribuzione degli studenti per operatori della formazione

Dei 195 enti che erogano formazione di circa 70.000 allievi ed allieve, ben 106 iscrivono meno di 100 studenti ciascuno e 60 tra i 100 e i 500 studenti. Sono solo 2 gli enti che, nel 2024, hanno avviato in formazione più di 5.000 studenti e 12 quelli che hanno avviato tra i 1.000 e i 5.000 studenti. (fig. 7.6).

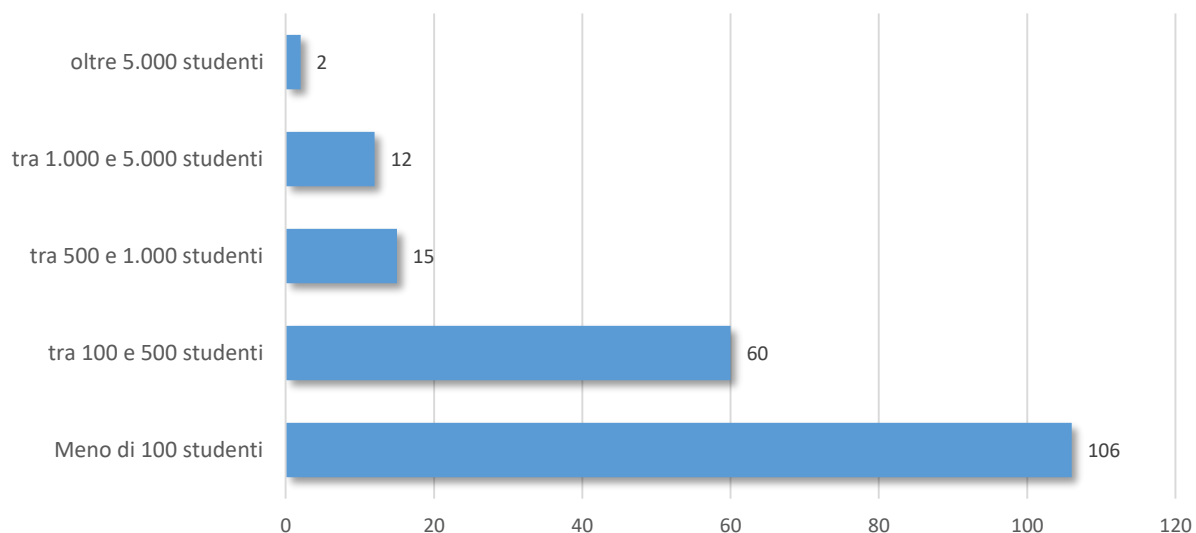


Fig. 7.6 Enti di formazione, suddivisi in base al numero di avviati in formazione nel 2024

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per operatore

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

7.3 ANALISI DEI SINGOLI SEGMENTI DELLE CATEGORIE FORMATIVE

Come anticipato, nel presentare le informazioni relative alle diverse categorie e segmenti, seguiremo – per quanto possibile – il criterio dell'età dei destinatari degli interventi.

7.3.1 La formazione iniziale

Questa categoria include i corsi per il conseguimento di una qualifica, quelli per il conseguimento di un diploma e quelli di accompagnamento alla scelta professionale.

Si tratta, in sostanza, dell'insieme dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale (IfFP), argomento ampiamente trattato nel capitolo 4 di questo Rapporto. Ci limitiamo qui a ricordare che gli studenti e le studentesse che hanno iniziato questi percorsi sono quasi 16.000, di cui 13.600 circa nei percorsi triennali di qualifica professionale e quasi 2.200 nei percorsi di diploma professionale. Sono poco meno di 200 gli allievi dei corsi di accompagnamento alla scelta professionale⁹.

Si è già detto che i corsi e i sostegni della formazione iniziale si rivolgono a studenti giovani; il profilo anagrafico degli iscritti conferma questa circostanza (tab. 7.13).

⁹ Nel capitolo 4 di questo Rapporto sono illustrate le numerose attività integrative e di sostegno a disposizione degli allievi che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio.

Tab. 7.13 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione iniziale, per segmento formativo e fascia di età

Segmento	Meno di 18 anni (%)	18-29 anni (%)	Totale (v.a.)
Formazione iniziale qualifica leFP	88,0	12,0	13.603
Formazione iniziale diploma leFP	64,2	35,8	2.176
Accompagnamento alla scelta professionale	78,1	21,9	196

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

I corsi che conducono al conseguimento di una qualifica hanno una durata triennale, quelli che conducono al diploma hanno una durata annuale e quadriennale. I corsi di accompagnamento alla scelta professionale hanno durata annuale (tab. 7.14).

Tab. 7.14 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione iniziale, per segmento formativo e durata del corso

Segmento	Meno di 1.200 ore	Più di 1.200 ore	Totale (v.a.)
Formazione iniziale qualifica leFP	0,0	100,0	13.603
Formazione iniziale diploma leFP	84,3	15,7	2.176
Accompagnamento alla scelta professionale	100,0	0,0	196

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Sono 6.500 i giovani che seguono un percorso di qualifica o di diploma professionale in modalità duale, un dato in ulteriore aumento rispetto agli anni più recenti. Più nello specifico, sono in duale il 30% degli studenti che seguono un corso di qualifica leFP e la quasi totalità degli studenti di diploma leFP (oltre alla totalità di quelli che seguono un percorso di accompagnamento alla scelta professionale). Come già segnalato nel capitolo 4, si tratta di un modello formativo contraddistinto dall'alternanza fra formazione in aula e attività formativa in impresa. In Italia, il sistema duale può essere attuato in tre modi: in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in alternanza rafforzata e in alternanza simulata, in particolare per gli studenti quattordicenni. Per approfondimenti sulle tre modalità con cui si può svolgere un percorso duale si rimanda a Stanchi (2023).

7.3.2 La formazione superiore

A questa categoria afferiscono i corsi dell'*Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* (IFTS), i corsi offerti dagli *Istituti Tecnici Superiori* (ITS) e l'insieme dei corsi "post diploma". Quest'ultimo insieme di corsi conducono, nella maggior parte dei casi, al conseguimento di una qualifica di tecnico specializzato (in contabilità aziendale, marketing, animatore socio-educativo, ecc.).

Il segmento che raccoglie il maggior numero di allievi è quello degli ITS Academy, con oltre 2.500 iscritti; seguono i corsi IFTS con 452 studenti e i corsi post diploma, con poco meno di 200 studenti.

Quasi tutti gli allievi dei corsi ITS Academy sono giovani (il 96% ha tra i 18 e i 29 anni). Nei corsi IFTS e in quelli post diploma la presenza di individui con più di 30 anni supera il 35% (tab. 7.15).

Negli ITS, le studentesse rappresentano il 27% circa del totale degli studenti e gli stranieri sono solo il 6%. La presenza femminile si fa più ampia nei corsi IFTS (circa un terzo del totale degli

iscritti) e diventa maggioritaria nei corsi post diploma. In queste tipologie di corsi è più elevata rispetto agli ITS anche la presenza di studenti stranieri.

Tab. 7.15 Avviati in formazione nel 2024, nella categoria della Formazione superiore, per segmento formativo e fascia di età

Segmento	18-29 anni	30-54 anni	Più di 55 anni	Totale v.a.
	(%)			
Formazione superiore IFTS	63,7	30,1	6,2	452
Formazione superiore ITS Academy	95,8	3,9	0,3	2.550
Post diploma	63,8	28,6	7,7	196
Totale	89,4	9,1	1,6	3.193

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Tab. 7.16 Avviati in formazione nel 2024, nella categoria della Formazione superiore, per segmento formativo, genere e cittadinanza

Segmento	femmine	stranieri	Totale v.a.
	% sul totale		
Formazione superiore IFTS	33,8	14,4	452
Formazione superiore ITS Academy	26,9	6,2	2.550
Post diploma	53,1	11,2	196
Totale	29,6	7,6	3.193

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

7.3.3 L'apprendistato

Come già osservato nelle precedenti edizioni di questo Rapporto, all'interno della categoria dell'apprendistato si annoverano tre segmenti formativi che hanno caratteristiche molto diverse tra di loro e che si rivolgono ad altrettanto differenziate tipologie di destinatari (tabb. 7.17 e 7.18).

Il primo segmento considerato, l'*apprendistato professionalizzante*, è quello che raccoglie il 99% delle iscrizioni. Si tratta di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato all'inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 18 (17 se in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni, con una componente formativa, che prevede l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e specialistiche, a carico del datore di lavoro, integrate da un'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali.

In Piemonte, nel 2024, gli avviati in formazione nel segmento dell'apprendistato professionalizzante per l'acquisizione di competenze di base e trasversali sono oltre 13.000. In questa edizione del Rapporto abbiamo conteggiato gli apprendisti una volta soltanto nel segmento formativo considerato, anche nel caso in cui questi seguono più moduli formativi nel corso del 2024. In questi casi, abbiamo considerato i moduli come facenti parte di un unico percorso di formazione.

Dal momento che gli apprendisti sono inquadrati con specifico contratto di lavoro, la totalità di essi risulta occupata. Il 97% ha un'età compresa tra i 18 e i 29 anni e il 61% è di genere maschile. Il 92% degli apprendisti possiede un titolo di studio pari o inferiore al diploma, ma vi è anche una componente di laureati, seppur minoritaria (8%).

Tab. 7.17 Avviati in formazione nel 2024, nella categoria dell'Apprendistato, per segmento formativo e fascia di età

Segmento	Meno di 18 anni	18-29 anni	30-54 anni	Più di 55 anni	Totale v.a.
	%				
Apprendistato professionalizzante	0,1	90,9	8,4	0,7	13.167
Apprendistato diploma	9,5	90,5	0,0	0,0	116
Alto Apprendistato	0,0	98,4	1,6	0,0	249
Totale	0,1	91,0	8,2	0,6	13.527

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Il secondo segmento è rappresentato dall'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Consiste in un contratto di lavoro che consente ai giovani fino ai 25 anni non compiuti di accedere al mondo del lavoro e, nel contempo, conseguire il diploma scolastico. Nell'apprendistato per il diploma la Regione finanzia servizi formativi (coprogettazione e tutoraggio) a supporto del percorso di apprendistato destinando le risorse agli stessi istituti scolastici¹⁰. I destinatari di questi interventi sono giovani studenti assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Si tratta pertanto di giovani con il doppio status di studente e lavoratore.

Il terzo segmento è rappresentato dall'*alto apprendistato*, o *apprendistato duale di alta formazione e di ricerca*. Consiste in un contratto di lavoro che consente ai giovani fino a 30 anni non compiuti di accedere al mondo del lavoro e, nel contempo, di svolgere attività di ricerca o di conseguire un titolo di studio terziario accademico o non accademico (come negli ITS Academy). Nel 2024, in Piemonte, gli avviati in formazione nell'ambito dell'apprendistato di terzo livello sono 250 circa, di cui 200 studenti che seguono percorsi ITS Academy e 50 che seguono percorsi universitari (si tratta, perlopiù, di master e dottorato di ricerca).

La gestione di questa fattispecie contrattuale, analogamente a quanto accade nell'apprendistato per il diploma, è frutto di un accordo sottoscritto tra l'impresa o l'ente che stipula il contratto di lavoro con l'apprendista e un istituto d'istruzione terziaria. Nel 2024, in Piemonte, hanno attivato questi percorsi le Fondazioni ITS, il Politecnico e, in misura marginale, l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale.

L'85% degli apprendisti è di genere maschile, vista la preponderanza di allievi nei corsi ITS Academy.

Tab. 7.18 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria dell'Apprendistato, per segmento formativo e titolo di studio

Segmento	Fino licenza media	Qualifica professionale	Diploma	Titolo terzo livello	Totale v.a.
	%				
Apprendistato professionalizzante	19,0	11,2	55,7	14,2	13.167
Apprendistato diploma	100,0	0,0	0,0	0,0	116
Alto Apprendistato	0,0	0,0	79,9	20,1	249
Totale	19,3	10,9	55,6	14,2	13.527

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

¹⁰ Il contributo regionale viene erogato alle scuole di iscrizione degli allievi.

Box 7.2 I dati nazionali e piemontesi dell'apprendistato

Il più recente Rapporto di monitoraggio curato dall'Istituto per le politiche pubbliche (INAPP, 2024) fornisce un quadro ampio e dettagliato dell'apprendistato in Italia riferito al triennio 2020-2022 (esteso al 2023 per quanto riguarda la formazione pubblica per gli apprendisti).

In Italia, nel 2022, il numero medio di rapporti di lavoro in apprendistato è stato superiore alle 569.000 unità, in aumento del 4,5% rispetto al 2021, recuperando interamente i livelli pre-Covid, con un aumento dell'1,4% rispetto al 2019. L'apprendistato professionalizzante rappresenta il 98% del totale dei rapporti di lavoro, confermando la netta prevalenza rispetto agli altri due tipi. L'apprendistato professionalizzante resta largamente prevalente in ogni settore di attività economica. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio, le riparazioni auto-moto, le attività manifatturiere (esclusa metalmeccanica) e i servizi di alloggio e ristorazione sono i settori con il maggior numero di apprendisti.

Il numero di rapporti di lavoro in apprendistato non coincide con quello degli apprendisti iscritti alle attività di formazione, organizzate e gestite dalle Regioni. Nel 2022, questi ultimi sono stati 120.000, ovvero circa il 20% del totale degli apprendisti occupati. Anche tra gli apprendisti in formazione prevale la fattispecie dell'apprendistato professionalizzante, ma sono circa 9.000 gli apprendisti di primo livello e poco più di 800 quelli di terzo livello. In Piemonte, secondo i dati INAPP, gli apprendisti in formazione (in apprendistato professionalizzante) sono stati circa 17.400, il 16% circa del totale¹¹.

Gli apprendisti seguono moduli formativi di diversa durata, in relazione al loro livello di istruzione: 40 ore per gli apprendisti con titolo di studio di livello terziario, 80 ore per gli apprendisti con titolo di studio di livello secondario, 120 ore per gli apprendisti con titolo di studio di livello inferiore. Secondo i dati INAPP, in Piemonte il 66% degli apprendisti segue i moduli da 80 ore, il 19% quelli da 120 e il 15% quelli da 40.

I rapporti di lavoro in apprendistato di primo livello sono stati quasi 12.000, il 15% in più rispetto al 2021. Si tratta di un segnale molto interessante, tanto che l'INAPP dedica ad esso il titolo dell'intero rapporto. Come già avvenuto negli anni precedenti, oltre la metà dei rapporti si colloca nella Provincia autonoma di Bolzano e in Lombardia. Sono soprattutto le aziende fino a 9 dipendenti a ricorrere all'apprendistato di primo livello, seguite da quelle tra 10 a 49 dipendenti. Sono pochissimi i rapporti di lavoro di primo livello nelle medie e grandi aziende. In Piemonte, nel 2022, sono stati circa 500 i rapporti di lavoro in apprendistato di primo livello, un dato in aumento e che si colloca sullo stesso livello di quello del 2020.

Gli apprendisti di primo livello coinvolti in attività di formazione sono stati oltre 9.500 (i dati sono riferiti all'annualità 2022/23), in aumento rispetto alle due annualità precedenti. Ciò è dovuto, in parte, ai finanziamenti del PNRR dedicati allo sviluppo del Sistema Duale, compreso l'apprendistato. I percorsi finalizzati all'acquisizione di una qualifica e di un diploma professionale accolgono la stragrande maggioranza dei partecipanti. Provincia autonoma di Bolzano, Lombardia e Veneto sono i territori con il maggior numero di apprendisti di primo livello inseriti in percorsi di formazione.

Come avvenuto negli anni passati, il Piemonte vanta numeri da primato nell'apprendistato di alta formazione e ricerca. Su un totale di 1.400 apprendisti in formazione, sono 588 quelli attivi nella nostra regione, che rappresenta oltre il 40% del totale nazionale. Segue a distanza la Lombardia, con 258 apprendisti in formazione e il Veneto con 125. Oltre il 60% degli apprendisti in formazione in Piemonte partecipa a percorsi di master universitario, il 30% un percorso in un ITS Academy.

¹¹ Il dato è diverso da quello presentato nelle tabelle di questo Capitolo a causa della differente modalità di conteggio.

7.3.4 La formazione per l'inclusione

Tra le molte opportunità formative che la Regione finanzia vi sono quelle rivolte a individui che versano in situazioni di svantaggio, quali la detenzione carceraria o la condizione di disabilità. Gli interventi sono volti a dotare questi allievi di competenze spendibili sul mercato del lavoro, al fine di diminuire gli effetti negativi derivanti dalla condizione di svantaggio in cui versano e di intraprendere percorsi di inclusione.

L'avviso "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" - anno formativo 2024-2025, ha dato continuità agli interventi riconducibili al Macro-ambito formativo 2 "Percorsi e progetti per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" che comprendeva misure dedicate ai detenuti ("Percorsi per detenuti adulti" e "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali").

Tale misura permette, all'interno del carcere, una formazione professionale che può portare al conseguimento di una qualifica professionale o alla validazione delle competenze. Il percorso include la possibilità di uno stage, organizzato in conformità con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie.

Le Agenzie formative, che hanno sviluppato una competenza nel rispondere alle esigenze di questo target di utenza, offrono corsi che coprono una vasta gamma di settori, ricercando una connessione con il tessuto produttivo locale (alcuni esempi: arte bianca, giardinaggio, cucina e produzione alimentare, edilizia, impiantistica, falegnameria, ecc.).

Differente il profilo anagrafico degli allievi nei due segmenti: tra i detenuti vi sono giovani, meno giovani e anche persone adulte con più di 55 anni. Al contrario, il 93% delle persone con disabilità ha tra i 19 e i 54 anni. La gran parte dei detenuti è poco scolarizzata: più del 90% possiede, al più, la qualifica professionale. Anche tra le persone con disabilità prevalgono le persone con la licenza elementare, media o con una qualifica professionale, ma il 30% circa è in possesso di un diploma o di un titolo di terzo livello (tabb. 7.19 e 7.20). Le persone con disabilità seguono corsi propedeutici all'attività lavorativa oppure corsi per aiutante o assistente in cucina, magazzino, vendita e altri ambiti.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alle persone con disabilità, accanto ai tradizionali percorsi prelaborativi e di formazione al lavoro, si segnala che sono oltre 200 gli allievi avviati a percorsi denominati "pensami indipendente" e "formazione in situazione" (FIS). I percorsi "pensami indipendente" sono rivolti a studenti del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999), finalizzati all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD). I corsi FIS sono finalizzati all'inserimento lavorativo, preferibilmente realizzato presso aziende soggette all'obbligo di assunzione (L. 68/99). In entrambi i casi, al termine del percorso viene rilasciato un attestato di validazione delle competenze acquisite.

Tab. 7.19 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione per l'inclusione, per segmento formativo e fascia di età

Segmento	Meno di 18 anni	18-29 anni	30-54 anni	Più di 55 anni	Totale v.a.
	%				
F. per l'inclusione – detenuti	6,2	23,6	57,5	12,8	890
F. per l'inclusione – persone con disabilità	0,0	55,1	36,7	8,3	1.015
Totale	2,9	40,4	46,4	10,4	1.905

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Tab. 7.20 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione per l'inclusione, per segmento formativo e titolo di studio

Segmento	Al più la licenza media	qualifica professionale	diploma	titolo di terzo livello	Totale v.a.
	%				
F. per l'inclusione – detenuti	80,9	14,5	8,5	0,7	890
F. per l'inclusione – persone con disabilità	60,3	10,2	29,4	2,0	1.015
Totale	69,9	12,2	19,6	1,4	1.905

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo

Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Box 7.3 La formazione in situazione

I percorsi tradizionali della formazione professionale rivolta alle persone con disabilità fanno riferimento al modello *train and place*, basato sulla valutazione e sul potenziamento delle competenze degli allievi, attraverso la combinazione di un consistente monte ore di formazione teorica di tipo frontale in aula e un'esperienza in azienda (stage).

Al fine di attuare i principi contenuti nella legge n. 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) e nella legge regionale n. 3/2019 (Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità), nel periodo 2021-2025 la Regione Piemonte ha sperimentato il modello *place and train*, che sposta la formazione dall'aula all'azienda, attraverso il metodo innovativo della "formazione in situazione", contraddistinto da una maggiore finalizzazione occupazionale, perché fondato sulla personalizzazione dei percorsi e sull'acquisizione di competenze professionali tramite l'esperienza diretta e concreta nell'ambiente di lavoro.

In particolare, in collaborazione con il Centro Studi Di.V.I. (Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente, gruppo di ricerca interno all'Università degli Studi di Torino) e attraverso l'integrazione con le politiche attive del lavoro programmate mediante il Fondo Regionale per l'occupazione di persone con disabilità (art. 14, legge n. 68/1999), sono stati definiti due percorsi innovativi:

- "FIS - Formazione In Situazione", rivolto a maggiorenni con disabilità prevalentemente di tipo intellettuale o psichico iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999)
- "Pensami Indipendente", rivolto a studenti e studentesse con disabilità dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado e progettato dalle agenzie formative insieme alle scuole come modalità di svolgimento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

I percorsi vengono progettati e realizzati dall'agenzia formativa in collaborazione con la rete costituita da tutti gli attori territoriali coinvolti nel progetto di vita della persona con disabilità (servizi socio-sanitari, soggetti del terzo settore, sistema educativo-scolastico, enti locali, servizi al lavoro, mondo produttivo, famiglia, ...), coordinata dal Centro per l'impiego.

I percorsi coinvolgono anche il contesto aziendale con cui l'allievo/a si relaziona, cercando di trasformare le barriere materiali e immateriali in facilitatori, in modo da creare l'accomodamento ragionevole previsto

dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in un'ottica di autentico inserimento lavorativo, necessario e utile all'azienda e non più di lavoro "protetto".

Lo stage è caratterizzato da un'accurata preparazione della sede ospitante, una maggiore presenza del tutor formativo in azienda, soprattutto nella fase iniziale, per fornire al tutor aziendale indicazioni operative utili nell'affiancamento alla persona con disabilità, e nella fase conclusiva, per l'auspicabile finalizzazione all'assunzione o, in alternativa, per rilevare eventuali necessità di rinforzo formativo.

7.3.5 La formazione per il lavoro

Le iniziative formative che abbiamo ricondotto alla categoria della Formazione per il lavoro sono destinate all'aggiornamento (upskilling) o alla riqualificazione professionale (reskilling) delle persone disoccupate, nell'ambito del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) della Regione Piemonte. Il programma prevede percorsi differenziati in base ai risultati della profilazione dei candidati: coloro le cui competenze sono ritenute ancora spendibili sul mercato del lavoro sono indirizzati verso percorsi di aggiornamento di breve durata e dal contenuto professionalizzante (upskilling). Gli individui in possesso di competenze non più adeguate ai fabbisogni sono indirizzati verso percorsi più approfonditi e di più lunga durata, generalmente caratterizzati da un innalzamento del livello di qualificazione rispetto al livello di istruzione (reskilling).

Accanto a questi due macro-insiemi di allievi, vi sono 38 studenti (disoccupati) coinvolti nei percorsi di reskilling, ovvero di riconversione di figure professionali, afferenti alle Accademie di Filiera.

La durata dei percorsi rappresenta una discriminante importante nei segmenti considerati (tab. 7.21): l'86% dei percorsi di formazione professionale per l'upskilling hanno durata inferiore alle 180 ore; situazione opposta nei percorsi per il reskilling, dove il 93% degli allievi segue percorsi di durata superiore alle 180 ore.

I percorsi per l'upskilling consentono di ottenere una validazione delle competenze in ambiti disciplinari a carattere trasversale (come un aggiornamento delle competenze linguistiche o informatiche) o settoriale (Assistente familiare, Elementi di gestione del magazzino, Servizi professionali in ambito estetico, ecc.). I percorsi per il reskilling consentono di ottenere una qualifica professionale (Assistente alla struttura educativa, Assistente di studio odontoiatrico, Operatore di contabilità, ecc.) o un certificato di specializzazione (Mediatore interculturale, Operatore CAD, ecc.).

Tab. 7.21 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione per il lavoro, per segmento formativo e durata dei corsi

Segmento	Meno di 180 ore	Più di 180 ore	Totale v.a.
	%		
Upskilling	86,1	13,9	18.679
Reskilling	7,2	92,8	5.750
Formazione per il lavoro - Accademie	23,7	76,3	38
Totale	67,5	32,5	24.467

Nota: gli allievi sono conteggiati in base al numero di interventi di cui fruiscono
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Di qualche rilievo le differenze tra gli allievi nei tre segmenti in termini anagrafici. Gli avviati ai corsi di reskilling sono mediamente più giovani di quelli avviati ai corsi di upskilling: la percentuale

di allievi nella fascia 18-29 anni è superiore mentre è inferiore quella degli allievi con più di 55 anni. Mediamente più giovani gli allievi dei percorsi Accademie: il 68% è nella fascia tra i 18 e i 29 anni.

Oltre il 60% degli allievi in upskilling ha al più una qualifica professionale. Più elevato il livello medio degli allievi in reskilling e ancora di più quello degli studenti Accademie, dove il 70% è diplomato o laureato (tab. 7.23).

Tab. 7.22 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione per il lavoro, per segmento formativo e titolo di studio

Segmento	18-29 anni	30-54 anni	Più di 55 anni	Totale v.a.
	%			
Upskilling	24,8	56,9	18,3	16.573
Reskilling	33,9	55,5	10,6	5.664
Formazione per il lavoro - Accademie	68,4	28,9	2,6	38
Totale	27,1	56,5	16,4	21.762

Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Tab. 7.23 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione per il lavoro, per segmento formativo e titolo di studio

Segmento	Al più la qualifica professionale	Diploma o laurea	Totale v.a.
	%		
Upskilling	69,5	32,8	16.573
Reskilling	56,2	44,0	5.664
Formazione per il lavoro - Accademie	23,7	76,3	38
Totale complessivo	66,4	36,0	21.762

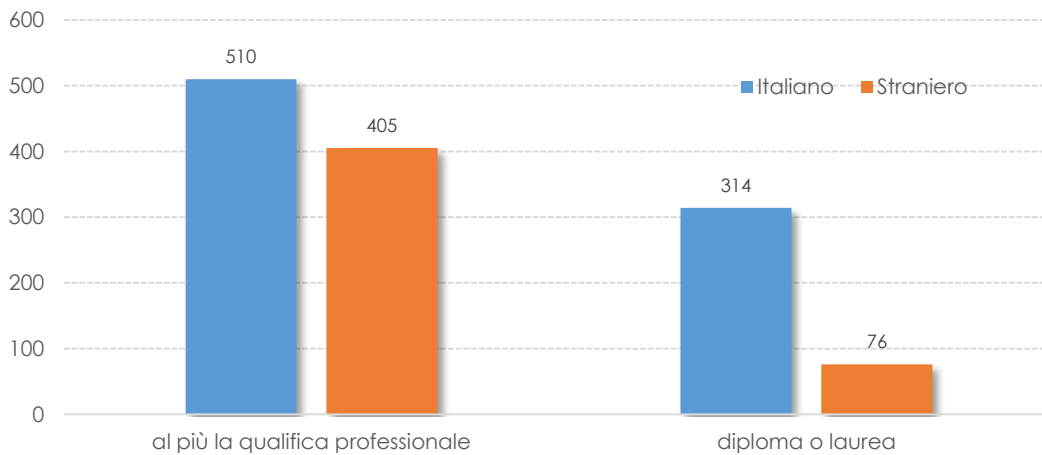
Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

7.3.6 La formazione socio-assistenziale

Nel 2024 sono stati circa 1.300 gli studenti e le studentesse che hanno iniziato un corso di Operatore Socio-Sanitario (OSS), unico segmento della categoria relativa alla formazione in ambito socio-assistenziale. I corsi hanno durata pari a 1.000 ore e conducono al conseguimento di una qualifica professionale di Operatore socio-sanitario.

L'85% degli allievi è di genere femminile, l'80% ha più di 30 anni. Il 70% circa possiede, al più, la licenza media o una qualifica professionale, mentre i diplomati sono il 28% circa. Gli allievi disoccupati sono il 55% del totale, mentre si espande la percentuale di allievi extracomunitari: è pari al 37%, era il 30% tra gli avviati nel 2023 (fig. 7.7).

Fig. 7.7 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione socio-assistenziale, per cittadinanza e titolo di studio – v.a.



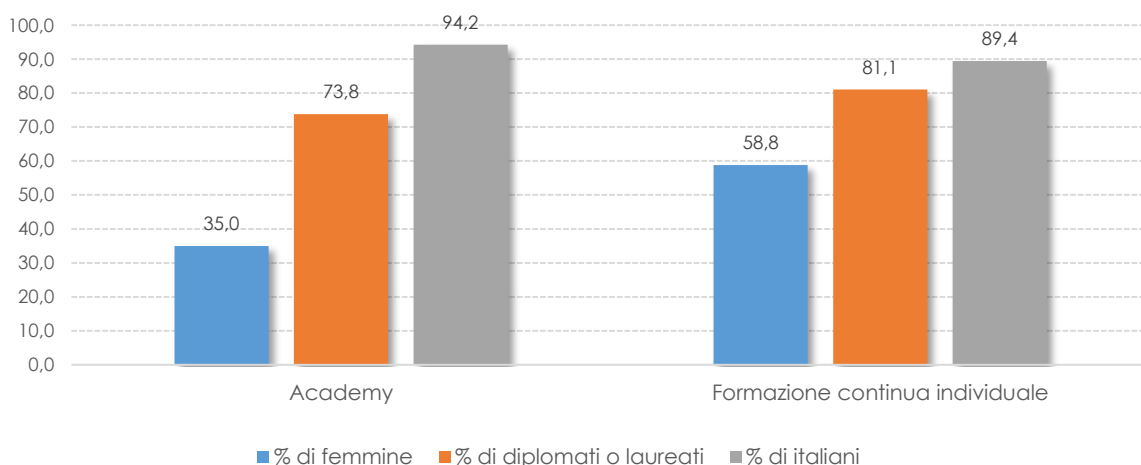
Nota: gli allievi sono conteggiati una sola volta per segmento formativo
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

7.3.7 La formazione continua

Gli allievi e le allieve che, nel 2024, hanno fruito di iniziative formative nell'ambito della formazione continua, sono iscritti a corsi che abbiamo ricondotto ai segmenti della formazione continua a iniziativa individuale e delle Accademie di filiera. La caratteristica comune è il fatto che tutti gli allievi sono occupati.

I due segmenti formativi fanno riferimento a differenti direttive regionali. Tuttavia, il profilo degli avviati in formazione è piuttosto simile: prevalgono gli allievi diplomati o laureati, con cittadinanza italiana. Nella formazione continua individuale, prevalgono le allieve, mentre i maschi costituiscono la netta maggioranza nei corsi attivati nell'ambito delle Accademie di filiera, probabilmente riflettendo la composizione di genere degli occupati nelle aziende aderenti.

Fig. 7.8 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria della Formazione continua, per genere, titolo di studio, cittadinanza - %



Nota: gli allievi sono conteggiati in base al numero di interventi di cui fruiscono
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

Nella formazione continua individuale sono più numerosi i frequentanti corsi con durata compresa tra le 40 e le 80 ore, nelle Accademie di filiera gli allievi frequentano corsi quasi sempre di durata inferiore alle 40 ore.

I corsi con il maggior numero di allievi sono quelli a carattere trasversale (competenze linguistiche o informatiche), ma sono numerosi i corsi che vertono su specifici aspetti produttivi, sui temi della sostenibilità o su professioni quali la panificazione, la pasticceria e altri ancora.

Box 7.4 Le valutazioni di misure attuate con risorse FSE+ 21-27 da parte di IRES Piemonte

IRES Piemonte, nel suo ruolo di valutatore indipendente delle misure attuate e finanziate con risorse del FSE+ 2021-2027, è stato incaricato da Regione Piemonte di svolgere una serie di attività di analisi e valutazione nel triennio 2024-2026. Un numero consistente di ricerche riguardano le modalità di attuazione di iniziative formative appartenenti all'eterogeneo mondo della formazione professionale regionale, oppure riguardano specifici approfondimenti delle opportunità occupazionali derivanti dall'aver frequentato corsi di formazione o aver svolto periodi di apprendistato.

Nelle prossime edizioni di questo Rapporto daremo conto, in sintesi, dei principali risultati ottenuti, ma riportiamo qui di seguito le ricerche che sono in corso di svolgimento:

- Una valutazione degli effetti occupazionali della formazione tecnica superiore (ITS Academy), cui seguirà una valutazione della qualità e dell'efficacia di questi percorsi, così come viene percepita dai destinatari
- Una valutazione di attuazione della misura relativa ai percorsi di Formazione individuale continua e permanente
- Una valutazione di attuazione delle misure che hanno come persone di riferimento i detenuti (sia in ambito formativo, che lavorativo) e di quelle che hanno come target persone con disabilità
- Una valutazione degli effetti occupazionali dell'apprendistato per il diploma e una degli effetti occupazionali dell'alto apprendistato
- Una valutazione di attuazione dei percorsi formativi erogati dalle Accademie di filiera
- Una valutazione di attuazione con riferimento al rapporto tra il Programma GOL e il sistema di formazione.

Oltre a queste attività di valutazione, focalizzate su specifiche misure, IRES svolgerà anche attività di supporto alla strutturazione e al mantenimento di fabbisogni di competenze, con attività a carattere trasversale. Tra queste, è opportuno citare gli studi dell'evoluzione dei fabbisogni professionali, di competenze e formativi a livello settoriale e di filiera e la progettazione e prima applicazione di una metodologia per la stima del fabbisogno professionale e formativo di Operatori Socio Sanitari (OSS).

7.3.8 I corsi riconosciuti

Il quadro delle opportunità di formazione esaminato fino a questo momento ha fatto riferimento ad attività promosse e finanziate dalla Regione Piemonte. Tuttavia, il panorama della formazione professionale regionale non si esaurisce qui: i corsi riconosciuti costituiscono un insieme di corsi che seguono gli schemi stabiliti dalla stessa Regione, sono riconosciuti ma non finanziati da essa. La Direttiva regionale sul riconoscimento dei corsi afferma che i destinatari possono essere giovani e adulti, occupati e disoccupati, e che è riconoscibile un insieme piuttosto eterogeneo di corsi.

I corsi possono condurre all'acquisizione di una qualifica o un diploma professionale relativi alla leFP (solo se gratuiti per gli allievi), di un'idoneità o un'abilitazione professionale, una specializzazione, di attestati di frequenza e profitto o di validazione delle competenze.

Nell'ambito dei corsi che consentono di ottenere attestati di frequenza e profitto, quelli con il maggior numero di studenti sono: *Prevenzione dei rischi sanitari connessi alle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* e *Agente di affari in mediazione immobiliare*. Nel caso dell'abilitazione professionale, i corsi con più iscritti sono: *Assistente di studio odontoiatrico* e *Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetici*. Nel caso dell'idoneità, i corsi con il maggior numero di studenti sono *Somministrazione di alimenti e bevande e attività di commercio nel settore merceologico alimentare* e *Agente e Rappresentante di commercio*. L'eterogeneità dei corsi riconosciuti si evidenzia anche in relazione alla loro durata: il 40% degli allievi è in corsi della durata compresa tra 80 e 300 ore, un altro 38% in corsi con meno di 80 ore, il 22% in corsi di durata superiore alle 300 ore. Molto variabile la durata dei corsi in relazione alla loro tipologia e alla certificazione che permettono di conseguire.

Sotto il profilo finanziario, i corsi si possono suddividere in tre tipi: quelli che richiedono agli allievi di sostenere i costi della formazione (anche se è possibile che vi siano altri soggetti interessati alla qualificazione degli iscritti, che contribuiscono ai costi); i corsi finanziati nell'ambito dei fondi interprofessionali (a cui le agenzie formative possono presentare domanda di finanziamento; i percorsi leFP realizzati dagli istituti professionali¹².

Tab. 7.24 Avviati in formazione nel 2024 nella categoria dei Corsi riconosciuti, per durata dei corsi e certificazione conseguita

Tipo di certificazione ottenuta	meno di 80 ore	80-300 ore	oltre 300 ore	Totale v.a.
	%			
Frequenza e profitto	45,3	47,4	7,2	2.445
Abilitazione professionale	64,3	7,4	28,3	1.099
Idoneità	0,0	100,0	0,0	871
Qualifica professionale	2,0	12,2	85,8	745
Validazione delle competenze	93,9	6,1	0,0	310
Specializzazione	0,0	0,0	100,0	69
Diploma professionale	0,0	0,0	100,0	62
Totale	37,9	39,7	22,5	5.601

Nota: gli allievi sono conteggiati in base al numero di interventi di cui fruiscono.
Fonte: elaborazioni IRES su dati Regione Piemonte

¹² Solo 2 scuole proseguono nel proporre i percorsi di qualifica triennali nella modalità di corsi riconosciuti. La maggior parte degli istituti professionali che garantiscono l'acquisizione della qualifica la realizzano attraverso moduli integrativi in accordo con Regione Piemonte.

Bibliografia

Massagli E., Seghezzi F. (2024), Il sistema dell'alta formazione non universitaria in Piemonte. Spunti per il potenziamento dell'offerta, Rapporto di ricerca, IRES Piemonte

INAPP (2024), Segnali di potenziamento dell'apprendistato duale. XXII Rapporto di monitoraggio. Annualità 2022, Anni formativi 2021/2022 – 2022/2023, Roma

Stanchi A. (2023), Il sistema duale in Italia. Cos'è, quanto è diffuso, come lo si può definire, Contributo di Ricerca 347/2023, IRES Piemonte